

« FINE D'ANNO CON MARIA »

13

Raffaello Martinelli, Michele Giulio Masciarelli, Mario Cimosà,
Angelo Amato, Stefano De Fiores, Enrico Dal Covolo, Cettina
Militello, Giovanni Helewa, Jesús Castellano Cervera, Mario M.
Masini, Ermanno M. Toniolo

**MARIA NEL CATECHISMO
DELLA CHIESA CATTOLICA**

a cura di
Ermanno M. Toniolo, o.s.m.

Roma
Centro di Cultura Mariana «Madre della Chiesa»
1993

PRESENTAZIONE

Il «Catechismo della Chiesa Cattolica», redatto dopo il Concilio Vaticano II, da cui abbondantemente attinge materia e ispirazione, è stato promulgato dal Papa Giovanni Paolo II l'11 ottobre 1992, trent'anni esatti dall'inizio del Concilio. «Frutto di una larghissima collaborazione, è stato elaborato in sei anni di intenso lavoro condotto in uno spirito di attenta apertura e con un appassionato ardore... Il progetto è stato fatto oggetto di una vasta consultazione di tutti i Vescovi cattolici, delle loro Conferenze episcopali o dei loro Sinodi, degli Istituti di teologia e di catechetica. Nel suo insieme ha avuto un'accoglienza largamente favorevole da parte dell'Episcopato... Il concorso di tante voci esprime veramente quella che si può chiamare la “sinfonia” della fede. La realizzazione di questo Catechismo riflette in tal modo la natura collegiale dell'Episcopato: testimonia la cattolicità della Chiesa» (*Cost. Ap. «Fidei depositum»*, n. 2). Esso infatti «è concepito come una *esposizione organica* di tutta la fede cattolica. È, dunque, necessario leggerlo come un'unità» (*Catechismo*, n. 18).

All'indomani della consegna del Catechismo da parte del Sommo Pontefice alla Chiesa cattolica, il Centro di Cultura Mariana «Madre della Chiesa» ha organizzato un Convegno, il 13° di «Fine d'anno con Maria», sul posto che ha in esso la Madre del Signore. Non fu facile discernere le coordinate mariane che percorrono l'intera trama del Catechismo, dal primo all'ultimo articolo (si noti, tra parentesi, che il primo articolo si apre col testo mariano più antico di Gal. 4, 4, anche se non viene citato in nota né è nominata Maria, e l'ultimo articolo si chiude col richiamo esplicito al suo «fiat», quasi risposta perfetta dell'umanità a Dio). Infatti il piano generale del testo e la sua esposizione – pur organicamente suddivisa in quattro parti, quasi quattro «pilastri» attorno ai quali si articola la catechesi: «la professione della fede battesimale (il Simbolo), i sacramenti della fede, la vita di fede (i comandamenti), la preghiera del credente (il “Padre nostro”)» (*Catechismo*, n. 13)– non segue un ordine logico secondo uno schema dommatico, ma tratta delle persone e dei contenuti con fine eminentemente pastorale e con ottica globale.

Ex parte Ordinis Nihil Obstat
quominus imprimatur liber cui titulus:

La Vergine Maria nel «Catechismo della Chiesa Cattolica»

Romae, die 19 martii 1993
Sollemnitatis S. Joseph

fr. Hubert M. Moons
Prior Generalis Ordinis Servorum Mariae

fr. Reinhold M. Bodner
Secretarius Ordinis

CON APPROVAZIONE ECCLESIASTICA

Dal Vicariato di Roma, 19 marzo 1993

I riferimenti mariani assumono in tal modo una caratteristica più personalizzata: è la «persona» di Maria al centro del discorso, accanto a Gesù, Signore e Maestro, e accanto ai testimoni della fede vetero e neotestamentaria. In tal modo Ella appare subito quando appunto si parla della fede di Abramo, di cui è la più alta espressione; primeggia tra le madri di Israele; è ovviamente al centro dell'esposizione dogmatica sull'Incarnazione del Figlio di Dio, quale immacolata Madre sempreverGINE; è pure presente nell'esposizione dottrinale sullo Spirito Santo, quale creatura in cui più pienamente Egli manifesta la sua azione; è chiaramente nel cuore dell'esposizione ecclesiologicala, quale icona perfetta di ciò che la Chiesa tutta spera e vuol diventare; è al primo posto nella Comunione dei Santi, quando la liturgia celebra il Mistero, o quando anche la Chiesa propone nel loro esempio e nelle loro icone la più perfetta realizzazione delle beatitudini e della santità cristiana.

Per questo le relazioni tenute al Convegno e qui raccolte in volume portano ciascuna un titolo che connota un aspetto dell'unica figura e della molteplice funzione della Madre di Dio e Madre nostra nell'economia della divina salvezza: la Credente, la Prediletta del Padre, la Madre Vergine del Figlio, la Tuttasanta nello Spirito, l'Associata a Gesù, la Madre e icona della Chiesa, la Donna delle beatitudini, l'Orante, l'Invocata: tematiche emerse quasi spontaneamente dal tessuto del Catechismo. È stata doverosamente preposta una presentazione che le colloca «in contesto». Alla fine, un *dossier* dei testi mariani, per una loro sapiente utilizzazione e una migliore comprensione dei contributi che pubblichiamo.

Crediamo di offrire con questo volume un sussidio a quanti cercano una più profonda conoscenza della Madre di Dio: la quale, come affermano i Padri e la Tradizione fino ad oggi, è «il compendio dei dogmi di Cristo», l'elemento rivelatore della genuina verità della fede cristiana.

Roma, 19 marzo 1993,
Solennità di S. Giuseppe

Ermanno M. Toniolo, o.s.m.